



COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA

I.D. n. **132**

in data **02/07/2026**

Estratto del Verbale di Seduta

DELLA GIUNTA COMUNALE DI REGGIO EMILIA

L'anno **duemilaventisei** addì **02 - due** - del mese **luglio** alle ore **09:30** nella sede municipale, ritualmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale, per la trattazione del seguente oggetto:

APPROVAZIONE PROGETTO FAMI PROG-1194 "COMMON GROUND – AZIONI INTERREGIONALI DI CONTRASTO ALLA SFRUTTAMENTO LAVORATIVO E DI SOSTEGNO ALLE VITTIME" E APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO CON I SOGGETTI ATTUATORI

Alla discussione dell'oggetto sopraindicato, sono presenti:

MASSARI Marco	Sindaco	SI
DE FRANCO Lanfranco	Vice Sindaco	SI
BONDAVALLI Stefania	Assessore	SI
BONVICINI Carlotta	Assessore	NO
MAHMOUD Marwa	Assessore	NO
MIETTO Marco	Assessore	SI
NEULICHEDL Roberto	Assessore	SI
PASINI Carlo	Assessore	NO
PRANDI Davide	Assessore	NO
RABITTI Annalisa	Assessore	SI

Presiede: **MASSARI Marco**

Assiste il Vice Segretario Generale: **BENEDETTI Dr.ssa Lorenza**

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamati:

1. il Decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, recante “Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero”, e successive modificazioni;
2. la legge 11 agosto 2003, n. 228, recante “Misure contro la tratta di persone”, e successive modificazioni;
3. il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016, di concerto con il Ministro dell’interno, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e il Ministro della salute, registrato alla Corte dei Conti il 16 giugno 2016, con il quale è definito il Programma unico di emersione, assistenza e di integrazione sociale e le relative modalità di attuazione e finanziamento, di cui al citato articolo 18, comma 3-bis, del decreto legislativo n. 286 del 1998;
4. le “Linee guida nazionali in materia di identificazione, protezione e assistenza alle vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura”, approvate in Conferenza Unificata il 7 ottobre 2021;
5. la Legge Regionale 24 marzo 2004, n. 5 “Norme per l’integrazione sociale dei cittadini stranieri immigrati. Modifiche alle leggi regionali 21 febbraio 1990, n. 14 e 12 marzo 2003, n. 2”;
6. la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 14 “Disciplina a sostegno dell’inserimento lavorativo e dell’inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l’integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari”;
7. la deliberazione di Giunta regionale n. 477 del 28/03/2022, con la quale la regione Emilia Romagna ha approvato il partenariato e i criteri per la progettazione esecutiva relativamente al primo Progetto “Common Ground” per interventi rivolti a cittadini di paesi terzi vittime e potenziali vittime di sfruttamento lavorativo, da finanziare a valere sul PON Inclusion-FSE;
8. il provvedimento dirigenziale R.U.A.D. n. 224 del 09/02/2023 con il quale il Comune di Reggio Emilia ha aderito all’accordo di partenariato tra Regione Piemonte e i soggetti partner per la realizzazione delle azioni indicate nella progettazione esecutiva del primo progetto **“Common Ground – Azioni interregionali di contrasto allo sfruttamento lavorativo e di sostegno alle vittime”**;

Preso atto che:

1. la Regione Emilia Romagna con propria deliberazione n.1591 del 06/10/2025 -

- in qualità di partner – ha aderito all’invito ad hoc con cui il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha invitato la Regione Piemonte, in qualità di capofila di rete di partenariato composta dalle Regioni Emilia- Romagna, Friuli Venezia-Giulia, Liguria e Veneto - a presentare una proposta progettuale, in continuità con il progetto “COMMON GROUND – Azioni interregionali di contrasto allo sfruttamento lavorativo e di sostegno alle vittime” - finanziata a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027: Obiettivo Specifico 2 Migrazione legale e Integrazione– Misura di attuazione 2. d) - Ambito di applicazione 2. h) - Intervento f) Prevenzione e contrasto al lavoro sommerso e al fenomeno del caporalato;
2. il progetto FAMI PROG-1194 “COMMON GROUND – Azioni interregionali di contrasto allo sfruttamento lavorativo e di sostegno alle vittime” è stato presentato dalla Regione Piemonte al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 28 ottobre 2025;
 3. con decreto ministeriale n. 0000001 del 08/01/2026, il Ministero del lavoro e delle Politiche, nella sua veste di Organismo Intermedio FAMI 2021-2027 ha approvato la proposta progettuale FAMI PROG-1194 “COMMON GROUND – Azioni interregionali di contrasto allo sfruttamento lavorativo e di sostegno alle vittime” unitamente al budget, così come presentato dalla Regione Piemonte a nome del consorzio di progetto;
 4. con decreto ministeriale n. 35 del 25 marzo 2026, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha sottoscritto la Convenzione di Sovvenzione con la capofila Regione Piemonte, per la realizzazione del Progetto FAMI PROG-1194 “COMMON GROUND – Azioni interregionali di contrasto allo sfruttamento lavorativo e di sostegno alle vittime” – CUP J79I25002060007, di seguito richiamato per semplicità come Progetto COMMON GROUND;

Considerato che:

- la Regione Emilia-Romagna, in qualità di ente proponente, partecipa in continuità dal 1999 al sistema coordinato dal Dipartimento per le Pari Opportunità presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri per la realizzazione in tutto il territorio nazionale dei programmi di emersione, assistenza e integrazione sociale ex art. 18, D. lgs n. 286/98, nell’ambito del progetto “Oltre la strada”;
- il Comune di Reggio Emilia dal 1997, con il progetto Rosemary, partecipa alla rete regionale del progetto “Oltre la strada”, costituita e sviluppata nel corso degli anni per la realizzazione di programmi di assistenza temporanea e di integrazione sociale a favore delle vittime di tratta, sfruttamento e riduzione in schiavitù, con un articolato sistema di interventi, differenziati per finalità specifica/fonte di finanziamento ma strettamente complementari e integrati fra di loro, che vanno dalla prevenzione socio-sanitaria attraverso le unità mobili (Oltre la strada/Riduzione del danno/Prostituzione invisibile) alla lotta contro la tratta, lo sfruttamento e la riduzione in schiavitù (“Oltre la strada/art.18 D.lgs. 286/98” e “Oltre la strada/art.13 L 228/03” - poi accorpati in

Programma Unico di emersione, assistenza e integrazione sociale;

- il Progetto “Common Ground”: ha come obiettivo generale di prevenire e contrastare le forme di distorsione del mercato del lavoro (lavoro irregolare, lavoro sommerso, caporalato, sfruttamento lavorativo) in tutti i settori, promuovendo condizioni di lavoro dignitoso, sicuro e legale;
- individua come beneficiari diretti i cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti sul territorio nazionale vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo e operatori pubblici e privati coinvolti nella fase di emersione, assistenza, prevenzione e presa in carico delle vittime e potenziali vittime di sfruttamento;
- il progetto, in continuità con il precedente, sarà realizzato dalle Regioni partner nella prospettiva di condividere e valorizzare le competenze in materia di sfruttamento lavorativo acquisite da ciascuna Regione nell’ambito dei rispettivi sistemi di interventi per l’attuazione dei programmi di emersione, assistenza e integrazione sociale ai sensi dell’art. 18 d.lgs. 286/98;
- si vuole garantire pertanto una stretta connessione a livello regionale tra il progetto Common Ground e il sistema degli interventi regionali e locali di contrasto alla tratta ed al grave sfruttamento realizzato dal progetto “Oltre la strada”, nella prospettiva di dare attuazione in ciascun territorio a sistemi di *referral* in materia di identificazione, protezione e assistenza alle vittime di sfruttamento lavorativo in tutti i settori, partendo dalla valorizzazione del ruolo e delle competenze del sistema antitrattra attivo in ciascun territorio;

Considerato inoltre che:

- il Comune di Reggio Emilia è stato partner progettuale del primo progetto “Common Ground” (capofila Regione Piemonte, con le Regioni Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria e Veneto come partner) per l’attuazione di interventi di supporto all’integrazione sociale, sanitaria, abitativa e lavorativa di cittadini di paesi terzi vittime e potenziali vittime di sfruttamento lavorativo a valere sul PON Inclusione-FSE, e che a seguito della chiusura ha dato continuità a parte delle attività progettuali nell’ambito del progetto territoriale Oltre la Strada;
- la Regione Emilia Romagna con D.G.R. n. 966 del 23/06/2025 ha approvato la proposta progettuale regionale “Oltre la strada 2025-2026” a valere sul bando 7/2025, per il periodo 01/08/2025 – 30/11/2026, individuando il Comune di Reggio Emilia tra gli Enti attuatori partner;
- il Comune di Reggio Emilia partecipa alla rete regionale del progetto “Oltre la strada” sin dalla sua costituzione, attivando programmi di emersione, accoglienza, assistenza, e integrazione sociale previste dal progetto “Oltre la strada”, attraverso un articolato sistema di interventi che vanno dalla lotta contro la tratta, lo sfruttamento e la riduzione in schiavitù (“Oltre la strada/art.18 D.lgs. 286/98”, “Oltre la strada/art.13 L 228/03” - ora programma Unico di emersione, assistenza e integrazione sociale) denominato nella sua declinazione locale “Progetto

Rosemary”, alla prevenzione socio-sanitaria attraverso le unità mobili (Oltre la strada/Riduzione del danno/Prostituzione invisibile);

Rilevato che:

- la Regione Emilia Romagna, con D.G.R. 775 del 25/05/2026, ha stabilito che la rete dei soggetti attuatori del progetto FAMI PROG-1194 “COMMON GROUND – Azioni interregionali di contrasto allo sfruttamento lavorativo e di sostegno alle vittime” – CUP J79I25002060007, comprenda tutti gli Enti attuatori del sistema regionale di interventi “Oltre la strada”, come individuati con propria deliberazione n. 966 del 23/06/2025, ovvero Comune di Piacenza, Comune di Parma, Comune di Reggio-Emilia, Comune di Modena, Comune di Bologna, Comune di Ferrara, Comune di Ravenna, Comune di Rimini, Unione dei Comuni Valle del Savio, e che si procederà a sottoscrivere un apposito Accordo di collaborazione ai sensi dell’articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme sul procedimento amministrativo”, in forza del quale le pubbliche amministrazioni possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune. A tal fine è pertanto necessario approvare lo schema di Accordo di cui **all’Allegato 1**, parte integrante e sostanziale del presente atto, con cui si andranno a definire i reciproci impegni e le azioni - generali e specifiche - in capo a ciascun sottoscrittore;
- con la sopra citata delibera Regionale la Regione Emilia Romagna ha stimato le risorse necessarie a realizzare le attività progettuali per ciascuno dei soggetti attuatori coinvolti destinatari pertanto di una quota del budget regionale, che potranno essere oggetto di ridefinizione in funzione delle esigenze progettuali, prevedendo per il Comune di Reggio Emilia una quota pari ad **€ 253.261,78**, dando atto che la Regione Emilia Romagna procederà con successivi atti, al trasferimento ai soggetti attuatori delle quote del budget assegnato;
- il Comune di Reggio Emilia rientra tra i soggetti attuatori nell’ambito del progetto sopra menzionato;

Considerato che:

- l’adesione al progetto FAMI PROG-1194 “COMMON GROUND – Azioni interregionali di contrasto allo sfruttamento lavorativo e di sostegno alle vittime” – CUP J79I25002060007 rappresenta un’implementazione dell’attività del Servizio Contrasto alle povertà urbane, in continuità con le attività già svolte e in corso di svolgimento, grazie al quale il Comune di Reggio Emilia potrà intensificare gli interventi mirati all’inclusione sociale e lavorativa delle vittime e potenziali vittime di sfruttamento;
- sussiste la volontà di dare continuità al progetto sopra menzionato e di aderire alla rete di collaborazione per la realizzazione delle attività, con gli Enti pubblici attuatori del Sistema di interventi regionale “Oltre la Strada”, mediante sottoscrizione dello

schema di accordo, ex art. 15 del L. 241/90, dando mandato al Dirigente del Servizio Contrasto alle povertà urbane di porre in essere tutti gli adempimenti amministrativi, gestionali e contabili che risulteranno necessari alla realizzazione del progetto;

Dato atto, altresì che:

- 1) con deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 19/01/2026 è stata approvata la Nota di aggiornamento al D.U.P. (Documento Unico di Programmazione) 2026-2028;
- 2) con deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 19/01/2026 sono stati approvati il Bilancio di Previsione 2026 – 2028 ed i relativi allegati;
- 3) che con delibera di Giunta Comunale n. 14 del 29/01/2026 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2026-2028 – Assegnazione risorse finanziarie per Macro obiettivi, ai sensi dell'art. 169 co 1 e 2;
- 4) che con delibera di Giunta Comunale n. 46 del 26/3/2026 dichiarata immediatamente esecutiva, è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026/2028 e contestuale aggiornamento del Piano Esecutivo di Gestione e relativi allegati, approvato con GC 14 del 29/1/2026 e successivi aggiornamenti;
- 5) con provvedimento PG 2025/88304 del 01/04/2025 il Sindaco ha designato il Dott. Antonio Costantini Dirigente del Servizio Contrasto alle povertà urbane;
- 6) con provvedimento PG 2025/88304 del 01/04/2025 il Sindaco ha designato, in relazione alla durata dell'incarico, **il dott. ANTONIO COSTANTINI** Coordinatore del trattamento dei dati personali per le funzioni dirigenziali integrate afferenti al **Servizio Contrasto alle povertà urbane**;

Visti i seguenti pareri favorevoli formulati sulla presente proposta di provvedimento ai sensi dell'art. 49 del dlgs 267/2000:

🏢 di regolarità tecnica espresso dal responsabile del servizio interessato;

🏢 di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario;

Visti altresì:

- la L. 241/1990
- il D.Lgs. n. 267/2000, e in particolare l'art.48
- il vigente Regolamento degli Uffici e dei Servizi

Con voti unanimi palesemente espressi

DELIBERA

- di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, il progetto FAMI PROG-1194 "COMMON GROUND – Azioni interregionali di contrasto allo sfruttamento lavorativo e di sostegno alle vittime" – CUP J79I25002060007, che ha la Regione Piemonte, in qualità di capofila di rete di partenariato, costituito da una rete di soggetti attuatori composta da enti pubblici e privati, impegnati a collaborare nella definizione e realizzazione delle attività del progetto, tra cui il Comune di Reggio Emilia;
- di approvare lo Schema di accordo di collaborazione ex art. 15 L. 241/90 tra la regione Emilia Romagna e gli Enti attuatori del sistema di interventi regionale "Oltre la strada", allegato 1 parte integrante e sostanziale della presente delibera;
- di dare atto che le risorse assegnate al Comune di Reggio Emilia per la realizzazione delle attività di cui al progetto FAMI PROG-1194 "COMMON GROUND – Azioni interregionali di contrasto allo sfruttamento lavorativo e di sostegno alle vittime" – CUP J79I25002060007, corrispondono ad **€ 253.261,78**;
- di demandare al Dirigente del Servizio Contrasto alle Povertà Urbane la sottoscrizione dell'accordo (Allegato 1) autorizzandolo ad effettuare le modifiche che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione purché di natura non sostanziale;
- di dare atto inoltre che con successivi atti dirigenziale si procederà all'assunzione dell'accertamento di entrata e degli impegni di spesa coerenti con l'atto di impegno regionale;
- di dare mandato al Dirigente del Servizio Contrasto alle Povertà Urbane a procedere in nome e per conto del Comune a tutti gli adempimenti amministrativi, gestionali e contabili che risulteranno necessari realizzazione del progetto;

Inoltre

LA GIUNTA COMUNALE

stante la necessità di procedere all'approvazione del progetto e dello schema di accordo in tempi congrui per dare avvio alle attività del progetto nel rispetto dei tempi definiti dallo stesso;

DICHIARA

il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

MASSARI Marco

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

BENEDETTI Dr.ssa Lorenza